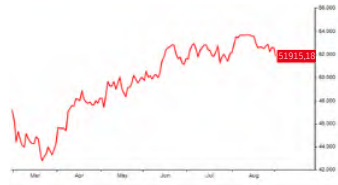


7 P.M.

01/09/2026 - Ore 17:30

CHIUSURA BORSE EUROPEE

FTSE MIB – Ultimo sedute



EUROSTOXX50 – Ultimo sedute



INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
FTSE MIB	51.915,18	-1,33%	15,51%
EUROSTOXX50	6.368,98	-0,80%	9,97%
DAX40	25.970,11	-1,10%	6,04%
CAC40	8.301,85	-0,39%	1,87%
IBEX35	19.824,00	-0,75%	14,54%
FTSE100	10.789,28	-0,32%	8,64%

Il nuovo rialzo del greggio spinge i rendimenti dei bond e penalizza i mercati europei. Prima seduta del mese di settembre che si è chiusa in rosso per le Borse del Vecchio continente a causa del nuovo rialzo dei rendimenti governativi. A Milano, dove il FTSE Mib ha terminato la giornata sotto quota 52mila punti, spiccano le vendite su aziende di pubblica utilità e banche.

SETTORI EU: MIGLIORI E PEGGIORI

SETTORE	MIGLIORI %	SETTORE	PEGGIORI %
OIL & GAS	1,81%	VIAGGI	-2,23%
HEALTH CARE	0,75%	TECNOLOGIA	-2,09%
ASSICURAZIONI	0,05%	BENI E SERV. IND.	-1,92%

FTSE MIB: MIGLIORI E PEGGIORI

MIGLIORI	VALORE	VAR.	PEGGIORI	VALORE	VAR.
TENARIS	24,39	1,92%	POSTE ITALIANE	26,74	-3,78%
ENI	23,67	1,54%	TELECOM ITALIA	7,55	-3,61%
IVECO GROUP	13,99	0,36%	BRUNELLO CUCINELLI	84,90	-3,32%

PRINCIPALI NOTIZIE SOCIETARIE

Tra i pochi titoli in positivo sul paniere delle blue chip, ENI ha chiuso con un +1,54% mentre Tenaris ha segnato un +1,92%. In rosso troviamo le banche (Intesa Sanpaolo ha segnato un -1,78% e Banca MPS un -1,37%) e le utility (-1,92% di Enel e -1,73% di Hera). Il taglio al target di prezzo da 180 a 164 euro annunciato da Jefferies ha penalizzato Prysmian (-2,58%) mentre Stellantis ha lasciato sul campo il 2,4% nel giorno in cui l'agenzia Bloomberg ha riportato l'indiscrezione secondo cui gruppi cinesi avrebbero mostrato interesse per lo stabilimento di Brampton, in Canada. Rosso anche per STM (-1,72%) nonostante Bnp Paribas Exane abbia alzato il prezzo obiettivo da 72 a 73 euro.

ANDAMENTO WALL STREET

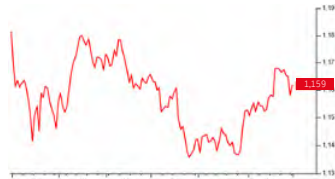
INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
DOW JONES	52.975,33	-0,40%	10,22%
S&P 500	7.657,43	-0,37%	11,86%
NASDAQ COMP.	26.226,24	-0,55%	12,84%

MACROECONOMIA

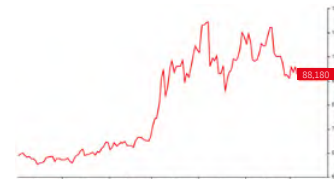
L'inflazione nell'Eurozona sta vivendo un momento di forte contrasto, divisa tra l'impatto dei venti di guerra e una sorprendente tenuta strutturale. Ad agosto, l'indice generale dei prezzi è tornato a salire, passando dal 2,9% al 3,3% e toccando così il livello più alto dall'inizio del recente conflitto in Medio Oriente. Dietro questo balzo c'è un colpevole ben preciso: l'energia. Con l'intensificarsi delle tensioni nel Golfo e nessuna risoluzione in vista, i prezzi energetici hanno registrato un'impennata del 14,3% su base annua. Eppure, se si scava un po' più a fondo e si escludono le componenti più volatili (come energia e alimentari freschi), il quadro che emerge è decisamente più rassicurante. L'inflazione di fondo - la cosiddetta componente core - è infatti scesa dal 2,5 al 2,4%. È un dato sorprendente: a sei mesi dallo scoppio delle ostilità, l'inflazione strutturale si trova esattamente dove era a febbraio, l'ultimo mese di relativa pace. Questo significa che il temuto "effetto contagio", ovvero il trasferimento dei maggiori costi energetici sul resto dell'economia, per ora non si è materializzato. In questo scenario fatto di luci e ombre dovrà muoversi la Banca Centrale Europea. Il recente picco dell'inflazione generale offre alla BCE l'assist perfetto per giustificare, e far digerire ai mercati, un nuovo probabile rialzo dei tassi a settembre.

VALUTE E COMMODITIES

EUR/USD – Ultimo sedute



PETROLIO WTI – Ultimo sedute



EUR-USD	EUR-CHF	EUR-GBP	EUR-JPY	ORO	ARGENTO	WTI	BRENT
1,159	0,941	0,857	185,49	4.412,40	65,580	88,180	92,580

A dispetto dei toni da "falco" utilizzati dal governatore della Fed a Jackson Hole, i dati sull'andamento dell'inflazione di Eurolandia hanno spinto il cambio Euro/Dollaro sotto quota 1,16. Segno più invece per il Dollaro/Yen nonostante il segretario al Tesoro USA Scott Bessent abbia detto di attendersi misure che portino a uno yen più forte. Tra le commodity, il Brent consolida sopra quota 92 dollari mentre il WTI ha superato quota 88 dollari. In evidenza anche il Gas quotato ad Amsterdam (+2,8% a 71,75 euro). -2% per il prezzo dell'oro.

OBBLIGAZIONARIO

Lo "yield" dei Treasury a 10 anni è sui top da gennaio 2025 mentre nel caso dei Bund e del BTP si registrano livelli che non si vedevano dal 2011 e dal novembre 2023.

	BTP	BUND	OAT	T-BONDS	
BOND FUTURES	114,92	123,04	115,46	107,58	
	EURIBOR 3m	BTP 2y	BTP 5y	BTP 10y	BTP 30y
RENDIMENTI	2,593%	3,124%	3,551%	4,169%	4,923%
		BTP	BONOS	OAT	
SPREAD VS BUND (bp)		81,7	43,4	85	

DISCLAIMER

La presente pubblicazione, redatta da Borsaefinanza S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Piazzale Gerbetto 6, 22100 Como, Italia, per conto di UniCredit Bank GmbH – Succursale di Milano (UniCredit GmbH) con sede legale in Piazza Gae Aulenti 4, Torre C, 201454 Milano e UniCredit S.p.A. con sede legale in Piazza Gae Aulenti 3, Torre A, 20154 Milano, è destinata a un pubblico indistinto e viene fornita esclusivamente a titolo informativo e promozionale.

Essa non costituisce né da parte dell'Editore, né da parte dell'emittente/emittenti ivi eventualmente citati, né offerta, né raccomandazione, né consulenza in materia di investimenti per l'acquisto, la vendita o la tenuta degli strumenti finanziari ivi menzionati, né è da intendersi, nemmeno in parte, come presupposto di o in connessione a un qualsiasi contratto o impegno di qualsivoglia tipo.

Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH, non sono in grado di assicurarne l'esattezza, non avendo partecipato alla relativa selezione e revisione. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Qualsiasi informazione contenuta nella Pubblicazione relativa a rendimenti passati, proiezioni, previsioni, stime o dichiarazioni di prospettive future, così come qualsiasi valutazione o altra informazione dai medesimi ricavata è a scopo esclusivamente illustrativo e non è da considerarsi indicatore affidabile di andamenti futuri. L'Editore, UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH e gli emittenti degli strumenti finanziari cui fa eventualmente riferimento la Pubblicazione, così come il relativo personale, non rilasciano alcuna dichiarazione e garanzia, né assumono alcuna responsabilità in merito alla raggiungibilità o ragionevolezza di qualsiasi previsione ivi contenuta. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. Prima di ogni investimento si raccomanda pertanto agli Investitori di informarsi presso il proprio intermediario sulla natura e sul rischio che esso comporta e di prendere visione del prospetto di base, dei successivi supplementi al prospetto di base e del documento contenente le informazioni chiave (Key Information Document - KID) degli strumenti finanziari disponibile presso il sito web dell'emittente.

UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Notizie, dati e grafici riprodotti nella presente pubblicazione sono stati selezionati e inseriti dall'Editore, senza alcun coinvolgimento di UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH.

La Pubblicazione viene distribuita da UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH tramite sistemi di trasmissione elettronici; gli investitori devono pertanto ricordare che i documenti trasmessi tramite tali canali possono essere alterati, modificati durante il processo di trasmissione elettronica e che conseguentemente né UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH, né Borsaefinanza SRL e il relativo personale si assumono alcuna responsabilità per qualsiasi differenza venisse riscontrata fra il documento trasmesso in formato elettronico e la versione originale. UniCredit Bank GmbH, Monaco, è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della German Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano è soggetto vigilato da Banca d'Italia, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e dalla Federal Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit SpA è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). UniCredit SpA è soggetto vigilato da Banca d'Italia. Dati e grafici fonte Borsaefinanza SRL (l'Editore).

La redazione della presente pubblicazione non comporta alcun trattamento di dati personali dei destinatari da parte delle società menzionate. Si invita a consultare l'informativa privacy resa disponibile al momento dell'iscrizione alla ricezione delle pubblicazioni, per ottenere dettagli sul Titolare del trattamento, sulle modalità di gestione dei dati personali e sull'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dalla normativa applicabile.

ISSN 2813-5318

IMPRINT

UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano – Client Solutions
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

N. Verde: 800-011122 – info.investimenti@unicredit.it – www.investimenti.unicredit.it